

FRONTNIEUWS

7 marzo 2024

Il Sud del mondo sta convergendo verso la Mosca multipolare **Di Pepe Escobar**

Questo è il messaggio principale di questi giorni frenetici a Mosca: Normal-o-fili del mondo, unitevi.

Sono stati giorni frenetici e multipolari nella capitale del mondo multipolare. Ho avuto l'onore di dire personalmente al ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov che praticamente l'intero Sud del mondo sembrava essere rappresentato un lunedì pomeriggio in un auditorium del cluster di innovazione Lomonosov – una sorta di ONU informale e per certi versi molto più efficace quando si tratta a rispettare la Carta delle Nazioni Unite. I suoi occhi brillavano. Lavrov comprende, più di molti altri, il vero potere della maggioranza globale, scrive [Pepe Escobar](#).

Mosca ha ospitato una conferenza multipolare e il secondo incontro del Movimento Russofilo Internazionale (MIR, nell'acronimo francese, che significa "mondo" in russo). Nel loro insieme, le discussioni e il networking hanno fornito spunti promettenti per costruire un ordine internazionale veramente rappresentativo, lontano dal destino imposto dall'agenda di una cultura unipolare e di guerre perpetue.

La sessione plenaria di apertura del primo giorno è stata presieduta da Maria Zakharova, portavoce del Ministero degli Affari Esteri. Il suo messaggio principale era chiarissimo: "Non può esserci libertà senza libero arbitrio", che potrebbe facilmente diventare il nuovo motto collettivo del Sud del mondo. Gli "stati di civiltà" danno il tono alla discussione generale – perché progettano minuziosamente i progetti di sviluppo economico, tecnologico e culturale nel mondo egemonico post-occidentale.

Il professore di Relazioni Internazionali Zhang Weiwei del China Institute dell'Università Fudan di Shanghai ha riassunto i quattro punti

cruciali per quanto riguarda il ruolo di Pechino come “nuovo polo indipendente”. Questo si legge come un indicatore conciso di dove siamo ora:

1. Sotto l'ordine unipolare, tutto, dai dollari ai chip dei computer, può essere utilizzato come arma. Guerre e rivoluzioni colorate sono la norma.
- 2 Secondo il PPP la Cina è diventata la più grande economia del mondo; la più grande economia commerciale e industriale; ed è attualmente in prima linea nella Quarta Rivoluzione Industriale.
- 3 La Cina propone un modello di “Uniti e Beneficia” invece del modello occidentale di “Dividi e Impera”.
- 4 L'Occidente ha cercato di isolare la Russia, ma la maggioranza globale simpatizza con la Russia. L'Occidente collettivo è quindi isolato dal Resto Globale.

Combattere la “guerra teo-politica”.

“Global Rest’ è un termine improprio, comunque: Maggioranza Globale è il nome del gioco. Lo stesso vale per il “miliardo d’oro”; coloro che beneficiano del momento unipolare, soprattutto nell’Occidente collettivo e come élite compradore nei satrapi, sono nella migliore delle ipotesi circa 200 milioni.

Lunedì pomeriggio a Mosca si sono svolte tre sessioni parallele: sulla Cina e il mondo multipolare, con protagonista il professor Weiwei; sull’Occidente dopo l’egemonia, dal titolo “È possibile salvare la civiltà europea? – hanno partecipato diversi europei dissidenti, accademici, think tank, attivisti; e la sorpresa principale – con gli attori in prima linea del multipolarismo.

Ho avuto l’onore di moderare la straordinaria sessione del Sud globale, che è durata più di tre ore – avrebbe potuto essere un giorno intero, in realtà – e ha presentato diverse presentazioni straordinarie da parte di un cast stellare di africani, latinoamericani e asiatici, dalla Palestina al Venezuela, tra cui Nipote di Nelson Mandela, Mandla.

Questo era il Sud globale multipolare in pieno volo, poiché era mio dovere aprire la parola a quante più persone possibile. Se gli organizzatori pubblicassero un Greatest Hits delle presentazioni,

potrebbe facilmente diventare un successo mondiale.

Mandla Mandela ha sottolineato che è tempo di abbandonare il sistema unipolare dominato dall'egemone, "che continua a sostenere Israele".

A ciò si è aggiunta la carismatica attivista del Benin Kemi Seba, che incarna brillantemente la leadership africana del futuro. Nella sessione plenaria, Seba ha introdotto un concetto chiave – che deve essere sviluppato a livello mondiale: viviamo in una "guerra teo-politica".

Ciò riassume perfettamente la guerra ibrida simultanea che l'Occidente sta conducendo contro l'Islam, lo Sciismo, l'ortodossia cristiana, di fatto contro ogni religione tranne il culto sveglio.

Il giorno successivo, il secondo congresso del Movimento russofilo internazionale ha offerto tre sessioni di dibattito: la più rilevante riguardava – e cos'altro – "Guerra informativa e ibrida".

Ho avuto l'onore di condividere il palco con Maria Zakharova e, dopo la mia presentazione in stile free jazz, concentrandomi su oltre 40 anni di attività giornalistica in tutto il mondo e vedendo in prima persona il totale degrado del settore, speriamo di avere un dialogo utile sui media e sul soft power.

Il mio suggerimento, non solo al Ministero degli Esteri russo ma a tutti nel Sud del mondo, è stato semplice: dimenticate i media tradizionali/eredità controllati dagli oligarchi, sono già morti. Non hanno nulla di rilevante da dire. Il presente e il futuro dipendono dai social media; "alternativo" – che alternativo non è più, anzi; e i citizen media, ai quali ovviamente devono essere applicati i più elevati standard giornalistici.

La sera, prima che tutti iniziassero a festeggiare, alcuni di noi sono stati invitati ad una cena di lavoro aperta, onesta e illuminante con il Ministro degli Esteri Lavrov in una delle bellissime sale affrescate del Metropol Hotel, uno dei più grandi alberghi d'Europa dal 1905. .

Una leggenda con un senso dell'umorismo malvagio

Lavrov era rilassato, tra amici; dopo un primo, sorprendente tour de

force diplomatico che ha coperto alcuni dei momenti salienti degli ultimi decenni, fino all'attuale calamità, ha aperto il tavolo alle nostre domande, prendendo appunti e rispondendo dettagliatamente ad ogni domanda.

Ciò che colpisce quando ci si trova faccia a faccia con il diplomatico più leggendario del mondo, in un ambiente rilassato, è la sua genuina tristezza di fronte alla rabbia, all'intolleranza e alla totale assenza di pensiero critico che gli europei in particolare mostrano. Questo è stato molto più rilevante per la nostra conversazione rispetto al fatto che le relazioni USA-Russia sono ai minimi storici.

Tuttavia, Lavrov resta fortemente guidato dalla maggioranza del Sud/Globale – e dalla presidenza russa dei BRICS quest'anno. Ha elogiato molto il ministro degli Esteri indiano Jaishankar e le relazioni globali con la Cina. Ha suggerito che il movimento russofilo dovrebbe svolgere un ruolo globale, suggerendo scherzosamente che dovremmo tutti far parte di un movimento di “normali”.

Lavrov De Legende è noto anche per il suo senso dell'umorismo. E l'umorismo è più efficace quando è mortalmente serio. Quindi questo è il principale insegnamento di questi giorni frenetici a Mosca: Normali-fili del mondo, unitevi.